

Federico
Oltre il buio, la vita

La disabilità acquisita nell'età adulta

Renato Brinis

**FEDERICO
OLTRE IL BUIO, LA VITA**

La disabilità acquisita nell'età adulta

Autobiografia

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Renato Brinis
Tutti i diritti riservati

*Dedicato a mio figlio Federico,
a mia moglie e a me stesso.
Che possa essere di aiuto a tutte quelle famiglie
che, non per loro volontà, entrano a fare parte
del mondo della disabilità acquisita...
Un libro che è un atto di accusa
che mi colpisce al cuore.
Perché DIVENTARE disabili gravi in Italia
vuol dire diventare "ultimi".
Lasciati soli con la propria disgrazia.
Spesso, quando ci trova ad avere a che fare con la disabilità,
si avverte la necessità di capire, di comprendere qualcosa che,
fino a un certo momento, è stato astratto,
lontano dalla nostra quotidianità.
Cosa, se non un libro,
può aiutare a capire e a immedesimarsi
in una condizione che ci è estranea?
Ecco, questo libro, modestamente,
vuol essere un aiuto ad adulti e bambini
per avvicinarsi al mondo delle persone con disabilità.*

R. B.

*"Le ali sono spezzate...
Il volo impossibile
ma la luce negli occhi
appare
e la bontà del cuore
trionfa."*

Kahlil Gibran

Emozioni e parole

7 febbraio 2008

Una settimana fa il mio unico figlio, Federico, rimaneva coinvolto in un incidente stradale con la sua moto. La moto era la cosa più bella e più sua che aveva, ed è stato tradito dal destino. Ora è in lotta per restare ancora qui con noi. Mi dicono che a ventidue anni si è forti e che lui è di una tempra micidiale. Ricordando com'era, la sua volontà, la sua forza, mi faccio coraggio e spero in una sua vittoria. Chissà che riesca a uscire dalla sala rianimazione in cui ora si trova e che ritorni a tormentarmi con la sua voglia di vita. Gli dedico una poesia, che non ho il coraggio di leggergli dove ora lui si trova. Appena si sveglierà gliela porterò e gli dirò: GRAZIE.

Emozioni e parole

Emozioni, parole, sguardi, strette di mano.
Parole che partono dal fondo del cuore,
che non sempre si odono.
Parole mute, ma piene di amore, di amicizia.
Basta anche un solo sguardo per parlare.
Uno sguardo intenso che arriva dall'animo
e dice quello che parole parlate non esprimono.
Uno sguardo lucido che soffoca il dolore
con una lacrima che cerca di non
opprimere ancora di più l'altrui angoscia.
Stretta di mano che fa sentire
il cuore dell'altra. Fa sentire l'amicizia
che uno prova. Fa sentire la vicinanza
di chi vuol bene.
Un abbraccio trasmette tutta la sicurezza.
Raccoglie fra le braccia chi ne ha bisogno.
Dà protezione, calore.
Emozioni di ogni animo umano.
Emozioni che aiutano a vivere,
a sopravvivere, in attesa di un po' di pace, di serenità.

Tre piccole parole

9 febbraio 2008

Tre piccole parole, semplici parole.
Buona giornata Federico.
Tre parole che sembrano uscire dalle corde di un'arpa.
Tre parole che rendono una giornata schifosa
una giornata meravigliosa.
Tre semplice parole
che fanno vedere il sole quando c'è pioggia.
Tre parole che mi fanno sentire giovane.
Tre parole che mi riportano al primo battito di cuore.
Parole che mi fanno amare la vita,
anche se con lei ho un brutto rapporto.
Semplici parole arrivate alle sette di sera,
che mi hanno fatto sentire importante...
anche se non lo sono.
Parole che mi hanno dato una sferzata di energia.
Parole comuni che non parlano d'amore,
ma aprono le porte del paradiso.
Tutto questo e tanto altro, per quelle tre semplici parole,
provenienti dal cuore del tuo papà.

Caro Federico

11 gennaio 2009

Caro Federico, ti scrivo queste poche parole non per l'occasione del tuo momento particolare ma per desiderio di dirti alcune cose che spero ti possano accompagnare per la vita; so che molti discorsi da parte mia saranno dimenticati, alcuni perché ho perso l'occasione di farlo, un po' per il mio carattere particolare, un po' perché pensavo che prima o poi tu li capissi. Ma avrai occasione di poter leggere un giorno quanto ha scritto il tuo papà e allora comprenderai forse quanto avrei voluto dirti, perché tra le parole troverai quelle adatte a te.

Quello che sento di dirti ora è di seguire quello che senti dentro, non scegliere per scelta di altri ma per te stesso; se di fronte a una situazione sentirai qualcosa di intimo che cerca di impedirti di farla, dovrai evitarla, perché quel qualcosa che cerca di fermarti ti sta indicando la strada. Ricordati che ogni cosa si svela a tempo debito, non fermarti mai a guardare dove hai camminato ma continua la tua strada sempre diritto; quando sbaglierai qualcosa ricorda che la comprensione dello sbaglio ti porterà a comprendere altri che faranno il tuo stesso errore ma non dovrai ricadere nella stessa distrazione due volte. Se per errore tu dovessi errare ancora, ricorda che nulla è perduto ma che spesso i rimorsi tardano a fuggire.

Quando farai qualsiasi cosa, falla con la comprensione di farla, ovvero sii consapevole di quello che stai facendo, sii la cosa che fai; se odorerei un fiore, sii il fiore stesso, se farai una casa, sii la casa stessa, quando amerai ama come ti verrà detto dal cuore e non limitare il tuo amore se vorranno limitarlo. Ricorda che l'amore è cosa grande, molto grande; ogni amore è diverso, l'amore per i figli, per le donne, per la vita, per le persone e per tanto altro. Ogni amore è differente, ma quel che conta è che tu avrai tanto amore da dare. Segui la sua via e dispensalo senza preten-

dere nulla in cambio, altrimenti da amore diventa interesse.

Impara a conoscere te stesso, guarda i tuoi punti deboli e riconosci, sii felice di quello che ti sarà concesso di avere e ricordati che non la materialità è segno di benessere e che la vera ricchezza sta nell'interiorità di una persona e nell'aver buona salute. Vivi di quello che ti danno le tue mani e i tuoi pensieri e non desiderare il superfluo, non essere il più grande ma il più grande in amore.

Ricordati sempre comunque in ogni caso che io sono qui con te.

Papà

Prima di dormire

20 febbraio 2008

Prima di dormire
il mio pensiero è rivolto a Te.
Prima di dormire
il mio abbraccio è per Te.
Prima di dormire
l'ultimo respiro è per Te.
Prima di dormire
il batti cinque più grande
è per Te.

25 febbraio 2008

Oggi non è semplicemente il tuo ventitreesimo compleanno ma spero l'inizio di una nuova vita, che ti auguro sia ricca solo di gioie e felicità. Tu meriti molto e davanti a te ci sono tanti successi che ti aspettano a braccia aperte e che ti auguro tu possa raggiungere nel migliore dei modi. Che i tuoi sogni, sempre inseguiti, si possano trasformare nelle meravigliose realtà che tu aspettavi.

Un augurio dal profondo del cuore da papà.

Lo ricordo, sai?

Il giorno in cui sei nato:
la gioia che ho provato,
l'orgoglio e la paura.

Avevo tra le braccia
tutto il mondo intero,
che sembra una pazzia
quando lo senti dire.

È passato un mese
da quando potevo perderti
e Tu sei ancora qui
e mi lanci
dei piccoli segnali.

Ti aspetto
per stringerti quella mano,
come quando appena nato
mi stringevi un dito
e solo per quella mano
io avrei dato tutto.

Ora le tue mani in un letto d'ospedale
mi stanno cercando ancora,
hai ancora bisogno di stringere il mio dito,
e non ti lascerò cercare
senza trovare
una mano sicura per alzarti e ricominciare.